

Decreto Liquidità. Silvestrini (CNA): Troppe criticità per artigiani e piccole imprese

scritto da Scenari Internazionali | 25 Aprile 2020



Photo credit © CNA

A cura della Redazione

*«Le misure finora adottate dal governo non stanno ottenendo i risultati promessi. Artigiani e piccole imprese sono in ansia per un futuro che appare incertissimo. Il blocco degli incassi mette a repentaglio i pagamenti e la sola sospensione del versamento di imposte e contributi non basta a stabilizzare i flussi di cassa. In tanti sono costretti a ricorrere al credito bancario ma incontrano difficoltà inattese». Ad affermarlo è **Sergio Silvestrini**, segretario generale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), in audizione video con i componenti delle commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera.*

La CNA sta realizzando un'**indagine sulla situazione economica** alla quale hanno già risposto imprese. Dai primi risultati, secondo quanto osserva Silvestrini, *«emergono chiaramente le loro principali criticità: troppe norme e varate in successione troppo rapida; ritardi nelle risposte alle richieste di moratoria dei finanziamenti; complicazioni e difficoltà nell'iter per ottenere finanziamenti fino a euro, solo parzialmente erogati; requisiti molto complicati per accedere alla sospensione dei versamenti fiscali e contributivi in scadenza ad aprile»*.

«In questo quadro drammatico, CNA chiede di recuperare il ruolo dei Consorzi Fidi e integrare le garanzie pubbliche e private anche per combattere il crescente distacco del mondo bancario da micro e piccole imprese». Secondo il segretario generale dell'associazione di categoria, *«è tempo di pensare ad una banca dedicata alle piccole imprese, quelle che non interessano, purtroppo, agli intermediari finanziari tradizionali»*. Per Silvestrini *«sono non di meno necessari ed urgenti interventi a fondo perduto, seguendo l'esempio di Francia e Germania»*.

Oltre che in materia di credito, CNA ritiene indispensabile muoversi sul **fronte fiscale**. La platea dei beneficiari del credito d'imposta per le locazioni di immobili strumentali *«dev'essere allargata a tutti gli artigiani e a tutte le piccole imprese, tenendo conto della gravità della crisi»*, fa sapere ancora la Confederazione.

Osserva infine Silvestrini: *«Bisogna diminuire l'importo del calo di fatturato patito dalle imprese per accedere alla sospensione dei versamenti tributari e contributivi. Il versamento dell'acconto Irap va rimandato in toto a novembre. L'applicazione degli Isa, Indici sintetici di stabilità, dev'essere sospesa per l'intero 2020»*.